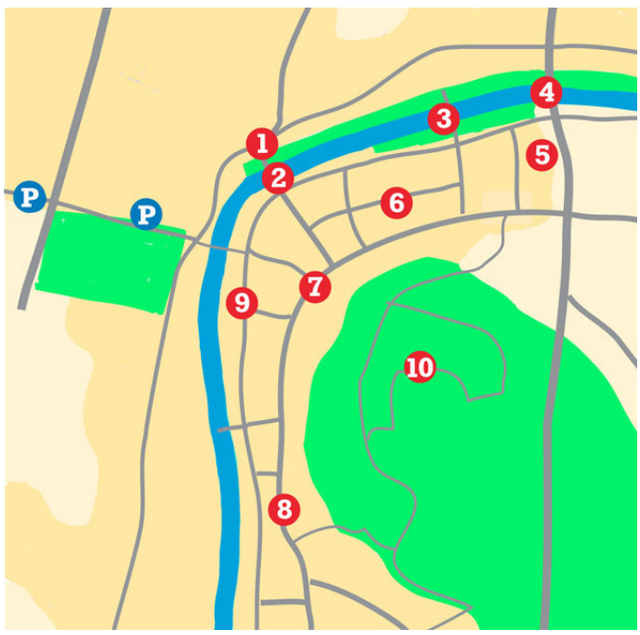
Guida del centro storico di Lubiana

© 2025

La visita di Lubiana richiede circa una giornata, percorrendo viuzze, visitando negozi nel suo affascinante centro storico, ecco cosa vedere in questa città.

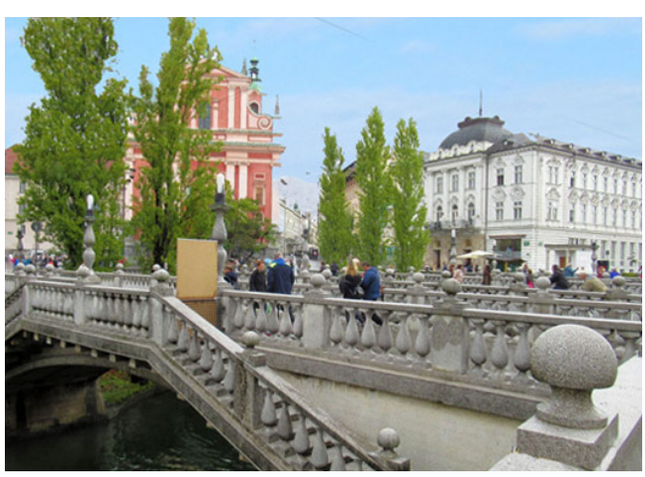
Se arrivate in auto, vi suggeriamo di parcheggiare in uno dei due autosili situati a nord della città, i più vicini al centro storico.
È importante memorizzare l'autosilo che avete scelto (vedi sul ticket) e l'uscita pedonale. Poiché l'autosilo è segnalato in modo poco evidente e potrebbe essere difficile da ritrovare al ritorno.



Piazza Prešeren

1 – Prešernov trg si è sviluppata da un incrocio medievale situato di fronte all'ingresso della città murata. Nel corso dei secoli, la piazza ha subito numerose trasformazioni, l'ultima delle quali risale dopo il devastante terremoto del 1895.
Al centro della piazza si erge la statua di France Prešeren, celebre poeta sloveno. Il monumento lo raffigura con una musa che, sopra di lui, tiene in mano un ramoscello di alloro, simbolo di ispirazione poetica e gloria.

Il ponte triplo



2 – Tromostovje è un elegante ponte che funge da accesso alla Città Vecchia costruito nel 1842. Inizialmente era un ponte in pietra a singola arcata, conosciuto da tutti come Špitalski most (Ponte dell'Ospedale). Tra il 1929 e il 1932, per esigenze di traffico, furono aggiunti altri due ponti pedonali a lato di quello preesistente. In quell'occasione, la ringhiera di metallo del ponte centrale fu rimossa e i tre ponti furono dotati di robuste balaustre in pietra.

Ponte dei macellai

3 – Mesarski most è conosciuto a Lubiana come il ponte dell'amore. Qui, innumerevoli innamorati hanno simbolicamente chiuso a chiave il loro amore, gettando le chiavi nel fiume Ljubljanica che scorre sotto di esso.
Costruito nel 2010, è situato nel cuore del mercato, dove si trovano i banchi dei macellai. Il ponte è adornato da sculture che simboleggiano questa professione in modo originale. Il contrasto tra le sculture inquietanti e i "lucchetti dell'amore" creano un'atmosfera particolarmente macabra e bizzarra.

Il Ponte dei Draghi

4 – Zmajski Most, il Ponte dei Draghi, è uno dei simboli più emblematici di Lubiana.
L'antico ponte in legno, ormai deteriorato, è stato ricostruito in cemento armato all'inizio del XX secolo, un capolavoro di ingegneria dell'epoca. Qui il drago non è una figura minacciosa, ma piuttosto un guardiano protettivo, e non a caso rappresenta la città stessa.

Il mercato centrale

5 – Mercato centrale. Questo mercato è il punto di ritrovo preferito dai cittadini di Lubiana, soprattutto il sabato, quando le bancarelle si moltiplicano e offrono una vasta selezione di specialità locali. Accanto al mercato all'aperto si trova il caratteristico mercato coperto, che si estende lungo la riva del fiume in una fila di piccoli negozi.
Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì, dalle 6 alle 18, e il sabato dalle 6 alle 16. Durante l'inverno, il mercato chiude alle 16, mentre la domenica e nei giorni festivi rimane chiuso.

Cattedrale di San Nicola

6 – Katedrala Sv. Nikolaj dedicata al santo patrono dei pescatori, risale agli inizi del XVIII secolo con il suo attuale edificio caratterizzato dai campanili gemelli. La cattedrale è composta da un'unica navata centrale, cappelle laterali e un transetto sormontato da una cupola.
L'interno, decorato in marmo rosa con stucchi bianchi e dorati, ospita dipinti che raffigurano episodi della vita di San Nicola. Di particolare pregio sono le sculture dei quattro vescovi, gli angeli dell'altare del Corpus Domini e i sedili scolpiti riservati al clero.

Nel 1996, in occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II, sono stati aggiunti due straordinari portali in bronzo. La porta principale celebra i 1250 anni di cristianesimo in Slovenia, mentre su quella laterale è raffigurato il sacrificio di Cristo e la storia della Diocesi di Lubiana, rappresentata attraverso le effigi dei suoi vescovi.

(Accesso a pagamento).

La piazza civica

7 – Mestni Trg conosciuta come Piazza della Città, è un luogo dal forte carattere barocco, grazie agli edifici ricostruiti dopo il terremoto del 1511. A dominare la piazza è il maestoso municipio, sormontato da una torre con l'orologio, e nel cui cortile si trova una piccola fontana, in cui, secondo la tradizione, Narciso contemplava la propria immagine riflessa.

Di fronte al municipio sorge una fontana con un obelisco, adornata da tre figure che reggono grandi vasi da cui sgorga l'acqua. Queste figure simboleggiano probabilmente le tre regioni della Carniola, mentre i gradini alla base richiamano le montagne della regione.

La parte vecchia

8 – Lungo Stari Trg e fino a Gornji trg puoi visitare la parte vecchia di Lubiana, è il cuore storico e uno dei luoghi più suggestivi della capitale slovena.

Stari trg è un'incantevole via pedonale, caratterizzata da eleganti edifici barocchi e case medievali ben conservate.
Proseguendo verso Gornji trg, l'atmosfera diventa ancora più tranquilla e affascinante. Qui le strade si fanno più strette e ripide, poiché la piazza si avvicina alla collina del Castello di Lubiana.

Queste due vie, insieme, formano l'anima della città vecchia di Lubiana, con un'atmosfera romantica e autentica, scoprire antiche botteghe e ammirare l'architettura di una città che ha saputo preservare la sua storia.

Lungo il fiume

9 – Cankarjevo Nabrežje è uno dei luoghi più pittoreschi e vivaci di Lubiana, animato da una moltitudine di locali, pub e ristoranti che ne fanno il cuore pulsante della vita notturna, ma vivace e frequentato a tutte le ore del giorno. Numerosi i locali dove è possibile gustare le più diverse specialità.

Il castello di Lubiana

10 – Ljubljanski grad è raggiungibile a piedi tramite diversi sentieri che partono dal centro, o per mezzo di una funicolare che parte da Krekov trg.
L'interno del castello è visitabile tutti i giorni a pagamento, ma gli orari variano a seconda della stagione, mentre è gratuito il giro delle mura esterne.

Le prime fortificazioni furono costruite nel XII secolo, quando il castello era una struttura difensiva per proteggere la città e i suoi dintorni. Nel XV secolo, sotto il dominio degli Asburgo, fu ampliato e trasformato in una fortezza rinascimentale, per difendersi dalle invasioni ottomane e dagli attacchi dei contadini ribelli.

Nel corso dei secoli, il castello ha avuto vari utilizzi: residenza di governatori, base militare e, nel XIX secolo, carcere. Durante il XX secolo, cadde in declino fino a quando fu restaurato negli anni '60 e '70. Oggi, dopo un importante restauro, è uno dei principali simboli di Lubiana.

La leggenda del drago

La leggenda del drago di Lubiana è una delle storie più famose legate a questa città e ne è il simbolo.

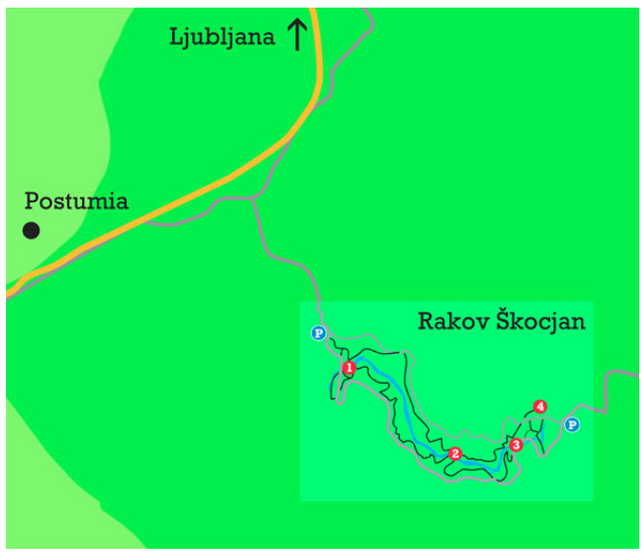
Secondo la leggenda, il drago di Lubiana era una creatura mostruosa che viveva nelle paludi e nei fiumi della regione. Un giorno, Giasone, l'eroe mitologico greco, arrivò in queste terre insieme ai suoi Argonauti mentre erano in viaggio per cercare il Vello d'Oro. Durante il loro passaggio, giunsero a Lubiana e si trovarono davanti a una grande palude infestata dal drago.
Giasone, con l'aiuto dei suoi compagni, affrontò il drago e lo uccise, liberando così la regione dalla sua minaccia. Dopo aver sconfitto la bestia, Giasone e gli Argonauti continuarono il loro viaggio, ma il drago divenne un simbolo della città, tanto che ancora oggi è visibile in vari luoghi di Lubiana, come sul famoso Ponte del Drago (Zmajski Most) e come parte dell'emblema della città.
Il drago è quindi legato alla tradizione di Lubiana come simbolo di forza, protezione e di una lunga storia mitologica. Nella cultura slovena, il drago è anche un simbolo di saggezza e potere, e la leggenda di Giasone e il drago ha un posto speciale nell'immaginario collettivo della città.

La statua del drago sul Ponte del Drago, che è uno dei luoghi più riconoscibili di Lubiana, è un richiamo costante a questa leggenda.

Passeggiata nella Rakov Škocjan Valley

© 2024

La Rakov Škocjan Valley è un angolo nascosto e affascinante che merita una passeggiata.



Situato nel cuore di una valle carsica, un'area protetta che custodisce un paesaggio unico e suggestivo modellato dai fenomeni geologici nel corso dei millenni.
Qui scorre il torrente Rak, che, con la sua paziente opera di erosione e deposito, ha contribuito a plasmare l'intero territorio, creando grotte, canyon e formazioni rocciose dall'aspetto surreale.

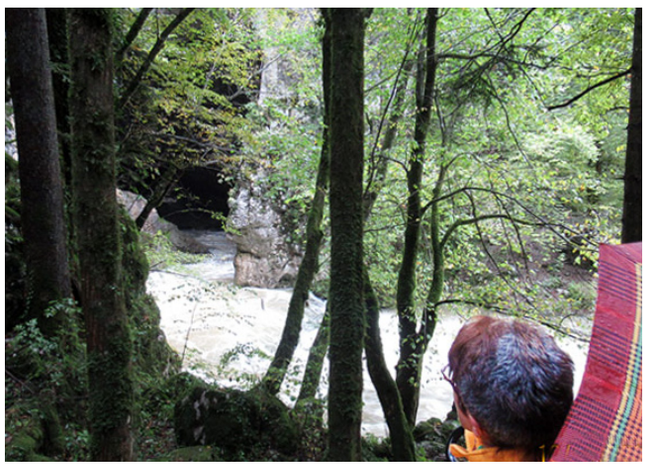
Dal 1949 questa zona è protetta, ed è candidata a diventare Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, una nomina che rifletterebbe la sua straordinaria importanza geologica e ambientale.

Attualmente, l'accesso è gratuito, ma la tutela e la conservazione dell'area fanno sì che ci siano regole rigorose da rispettare, come il divieto di accendere fuochi e l'obbligo di non lasciare rifiuti.

Rakov Škocjan Valley è una vera e propria meraviglia della natura, dove si percepisce l'antico legame tra terra e acqua.
È un luogo che vale la pena visitare, per lasciarsi stupire dalla forza e dalla bellezza della natura incontaminata.

I sentieri che attraversano il parco sono ben segnati, anche se in certi tratti possono risultare piuttosto ripidi e scivolosi, specialmente dopo le piogge.
Per godere appieno della visita e per esplorare i punti più suggestivi in sicurezza, è quindi essenziale avere scarponcini da trekking.

Quando siamo stati, il meteo non era dei migliori: aveva piovuto abbondantemente e alcuni tratti del percorso erano allagati, impedendoci di visitare tutte le zone. Nonostante questo, la bellezza selvaggia del luogo ci ha incantato. Ogni scorcio regala una nuova prospettiva su un paesaggio che sembra appartenere a un altro mondo, fatto di grotte misteriose e ponti naturali scolpiti nella roccia.



1 – Grande ponte naturale
2 – Ponte rustico nella foresta
3 – Grotte di Zelška
4 – Grotta Mali Naravni

QUI potete trovare maggiori indicazioni:
https://www.komoot.com/smarttour/616041/zoom